Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Scheda progetto

(Contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative regionali in materia socio assistenziale, di cui all'art. 4 c. 1 lett. m) della L.R. 1/2004)

Titolo progetto	IVREA EX MACHINA

Soggetto proponente (N.B. Compilare TUTTI i campi)	
Denominazione dell'ente	**FONDAZIONE NATALE CAPELLARO ETS**
Codice fiscale	93036540016
Sede legale	Via Giuseppe di Vittorio, 29, Ivrea
Sede operativa	Via Giuseppe di Vittorio, 29, Ivrea
Nome e Cognome legale rappresentante	Andrea Tendola
Nome e cognome del referente del progetto	Andrea Tendola
Indirizzo e-mail referente di progetto	info@museotecnologicamente.it
Numero telefono referente di progetto	
PEC	fondazionecapellaro@pec.it
Anno di inizio attività dell'ente	2005

Proposta Progettuale	
Obiettivo generale	Attivare e coinvolgere in modo strutturato il territorio eporediese, con particolare attenzione alle fasce di popolazione in condizione di fragilità ed emarginazione, attraverso la realizzazione di attività progettuali continuative capaci di valorizzare la storia locale, rafforzare la dimensione sociale e promuovere i principi del welfare di ispirazione olivettiana. Il progetto mira così a favorire l'inclusione sociale e la crescita personale del pubblico target in un contesto segnato dagli effetti della de-industrializzazione, offrendo opportunità concrete di sviluppo umano, sociale e professionale mediante percorsi laboratoriali e momenti di confronto e approfondimento. L'iniziativa intende inoltre incentivare la partecipazione attiva dei cittadini sostenendo l'acquisizione di competenze trasversali, la creatività e il dialogo intergenerazionale, e contribuendo alla creazione di un ecosistema territoriale inclusivo, collaborativo e orientato alla coesione sociale.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

Obiettivo specifico	**Valorizzare la memoria storica e sociale dell'esperienza olivettiana**, attraverso la promozione del modello Olivetti come esempio di integrazione tra comunità, welfare, innovazione e impresa, rendendolo accessibile a studenti e cittadinanza attraverso attività educative, laboratori e momenti divulgativi. **Favorire inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani del territorio** con il coinvolgimento degli stessi in percorsi strutturati di apprendimento, con particolare attenzione a soggetti in condizione di fragilità sociale, educativa o occupazionale. **Promuovere il dialogo intergenerazionale e la trasmissione di saperi**, creando occasioni di confronto tra studenti, ex lavoratori Olivetti, esperti, cittadini e professionisti, favorendo lo scambio di esperienze, competenze e visioni sul passato industriale e sulle trasformazioni tecnologiche in corso. **Sostenere l'orientamento formativo e professionale dei giovani**, tramite l'offerta di strumenti di riflessione e conoscenza sulle opportunità di studio, lavoro e innovazione legate alle tecnologie emergenti, mettendo in relazione il patrimonio storico locale con le competenze richieste dal mercato del lavoro contemporaneo. **Rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale nella comunità eporediese**, stimolando la partecipazione del pubblico generalista attraverso eventi aperti, attività culturali e momenti di restituzione pubblica, contribuendo alla costruzione di una narrazione condivisa del territorio e del suo futuro. **Costruire reti territoriali stabili tra scuola, enti culturali, associazioni e istituzioni**, favorendo la collaborazione tra attori pubblici e privati del territorio per la realizzazione di attività integrate e replicabili, orientate alla sostenibilità sociale e alla continuità delle azioni nel medio-lungo periodo. **Sviluppare competenze digitali e consapevolezza critica sulle nuove tecnologie** e sull'intelligenza artificiale, rafforzando le competenze di base e trasversali in ambito tecnologico e digitale, stimolando un uso consapevole, etico e inclusivo dell'IA in relazione ai temi del lavoro, del welfare e della cittadinanza at-
Gruppo/i target	Il progetto è rivolto prioritariamente ai giovani, alle fasce di popolazione maggiormente esposte a condizioni di fragilità sociale ed emarginazione. Le attività previste saranno comunque aperte all'intera cittadinanza, al fine di favorire processi di inclusione, integrazione e partecipazione diffusa, garantendo una fruizione ampia e trasversale degli interventi progettuali e rafforzando la coesione sociale del territorio.
Beneficiari finali	I beneficiari finali del progetto comprendono oltre 5.000 studenti degli istituti scolastici del territorio, coinvolti tramite visite agli spazi espositivi, laboratori e attività di approfondimento, oltre 5.000 residenti in attività coinvolti tramite visite agli spazi espositivi, laboratori e attività di approfondimento in ambito sociale. Nel complesso, il progetto si propone di generare un impatto diffuso e duraturo sulla comunità locale, rafforzando le competenze, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza al territorio.
Località/Zona di intervento	Ivrea
Costo totale del progetto	111.500,00 euro

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Contributo richiesto	100.000,00
Durata dell'iniziativa	12 mesi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Dalla storia di Olivetti e dall'impatto profondo che l'azienda ha avuto – e continua ad avere – sul territorio eporediese, nonché dall'attività della Fondazione Natale Capellaro, custode della memoria storica e tecnologica dell'impresa, nasce Ivrea Ex Machina: un progetto volto a mettere a sistema questo patrimonio in un modello innovativo di attivazione sociale e fruizione culturale. L'iniziativa si fonda sulla volontà di non disperdere il capitale umano, tecnologico e valoriale sviluppato sotto la guida di Adriano Olivetti, riconosciuto a livello internazionale come esempio di impresa attenta alla persona, alla comunità e al welfare. Tale modello, lungi dall'essere un'eredità statica, rappresenta oggi un riferimento attuale per affrontare le sfide contemporanee legate a inclusione, innovazione e coesione sociale. Ivrea Ex Machina si configura come un programma strutturato di attività, sviluppato secondo un approccio bottom- up, capace di coinvolgere attivamente i beneficiari e gli stakeholder territoriali nella definizione e realizzazione delle iniziative. L'obiettivo è rendere accessibile e fruibile il patrimonio culturale e industriale olivettiano a un pubblico ampio e diversificato, con particolare attenzione alle fasce sociali più fragili: persone con disabilità, giovani e studenti.

Analisi del contesto

Dopo la fine dell'epopea industriale Olivetti, Ivrea ha attraversato una fase di riconversione economica e identitaria che ha segnato profondamente il territorio. Il Canavese può essere definito un contesto in trasformazione complessa, caratterizzato da una progressiva ridefinizione del proprio tessuto produttivo. Nonostante le difficoltà legate alle crisi del comparto e alle ristrutturazioni industriali, il territorio ha mostrato resilienza e capacità di adattamento. Ivrea è oggi riconosciuta come Patrimonio UNESCO – "Città industriale del XX secolo", a testimonianza del valore universale della sua storia. Sul piano sociale, tuttavia, si riscontrano criticità in linea con il contesto nazionale: aumento del disagio giovanile, fenomeni di ritiro sociale (hikikomori), bassi livelli di occupazione, precarietà lavorativa, crescita dei NEET (in Italia circa il 19% dei giovani tra 15 e 29 anni secondo dati ISTAT), diffusione di episodi di bullismo e cyberbullismo, fragilità relazionali accentuate dall'iperconnessione digitale. A livello territoriale, tali dinamiche si inseriscono in un contesto che necessita di spazi di attivazione, modelli positivi e opportunità di partecipazione strutturata. Il progetto Ivrea Ex Machina si inserisce in questo scenario con l'obiettivo di colmare tali lacune, mettendo al centro la persona e attivando un dialogo dinamico tra memoria storica e innovazione contemporanea.

Laboratori educativi e percorsi per le scuole

Il progetto si articola in un programma organico e strutturato di attività laboratoriali, workshop tematici, percorsi didattici integrati e momenti di confronto pubblico, concepiti come un ecosistema formativo capace di coniugare dimensione culturale, educativa e partecipativa. L'impianto metodologico è così orientato alla costruzione di esperienze ad alto valore aggiunto, in grado di generare apprendimento e coinvolgimento attivo dei destinatari. In questo quadro, un ruolo centrale è assunto dai laboratori e dai percorsi dedicati alle scuole, progettati secondo criteri di inclusività, coerenza curricolare e innovazione metodologica.

Le attività sono infatti pensate per integrare e arricchire l'offerta formativa degli istituti scolastici attraverso approcci di active learning, cooperative learning e learning by doing, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, spirito critico e capacità di problem solving. I percorsi saranno modulati in funzione delle diverse fasce d'età, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, garantendo un adeguato allineamento pedagogico e un'efficace personalizzazione dell'esperienza educativa. Le attività offriranno così agli studenti l'opportunità di esplorare in modo immersivo le collezioni permanenti dedicate all'innovazione Olivetti, entrando in contatto diretto con un patrimonio di oltre 1.500 oggetti storici, tra cui esemplari unici che hanno segnato tappe fondamentali nella storia dell'industria e del design del Novecento. L'accesso agli archivi esclusivi consentirà di approfondire non solo l'evoluzione tecnologica dell'azienda, ma anche la sua visione sociale, favorendo una lettura integrata tra impresa, comunità e territorio. Il coinvolgimento di volontari qualificati e di uno staff con competenze specialistiche assicurerà qualità didattica, presidio metodologico e attenzione alle esigenze specifiche dei gruppi classe.

Particolare rilevanza assume inoltre l'interazione con il laboratorio interno di restauro, dove gli studenti potranno osservare da vicino il processo di recupero e valorizzazione delle macchine storiche e, in alcuni casi, assistere al loro funzionamento. Questa dimensione esperienziale, che combina heritage education e approccio hands-on, permetterà di comprendere concretamente il ciclo di vita del prodotto industriale, il valore della manutenzione del patrimonio e

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

il legame tra innovazione tecnica e responsabilità culturale. In tal modo, Ivrea Ex Machina assume il ruolo di piattaforma educativa dinamica, capace di attivare conoscenza, consapevolezza e orientamento verso le competenze del futuro.

Educazione alla cittadinanza digitale e contrasto al cyberbullismo
Una linea strategica centrale del progetto riguarda l'educazione alla cittadinanza digitale e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, fenomeni che assumono oggi una rilevanza crescente sia sul piano sociale sia su quello educativo. L'intervento si inserisce in una visione coerente con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile relativi all'istruzione di qualità (Goal 4), alla riduzione delle disuguaglianze (Goal 10), alla promozione di società pacifiche e inclusive (Goal 16) e alla costruzione di partnership territoriali efficaci (Goal 17). I laboratori sono progettati come spazi di confronto strutturato e di apprendimento esperienziale, finalizzati a sviluppare consapevolezza critica, responsabilità individuale e competenze socio-relazionali. Attraverso metodologie partecipative quali simulazioni, analisi di casi studio, peer education e momenti di debriefing guidato, gli studenti saranno accompagnati in un percorso di riflessione sulle dinamiche del conflitto, sull'impatto emotivo delle interazioni digitali e sulle implicazioni giuridiche e sociali dei comportamenti online. L'obiettivo non è solo informativo, ma trasformativo: favorire l'acquisizione di empatia digitale, capacità di autoregolazione, gestione dei conflitti e comprensione delle responsabilità connesse all'identità digitale. In questa prospettiva, la dimensione preventiva si integra con una forte valenza sociale. Contrastare il cyberbullismo, infatti, significa intervenire sui meccanismi di esclusione, isolamento e stigmatizzazione che possono generare fenomeni di ritiro sociale, fragilità psicologica e abbandono scolastico.

Parallelamente, saranno attivati percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze digitali e all'analisi critica delle nuove tecnologie, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale. In un contesto caratterizzato da trasformazioni tecnologiche accelerate, è fondamentale fornire ai gruppi target strumenti per comprendere non solo il funzionamento tecnico delle piattaforme e degli algoritmi, ma anche le implicazioni etiche, economiche e sociali che ne derivano. Anche in questo caso, l'approccio sarà orientato al capacity building, con l'obiettivo di rafforzare competenze di base e trasversali – pensiero critico, problem solving, collaborazione – promuovendo un utilizzo consapevole, etico e inclusivo delle tecnologie emergenti. In coerenza con la tradizione olivettiana, che poneva la tecnologia al servizio della persona e della comunità, l'intervento intende stimolare nei giovani una visione della trasformazione digitale non come fine in sé, ma come leva per la costruzione di modelli di sviluppo più equi, sostenibili e socialmente responsabili.

C**ontest scuole – innovazione e futuro**
Il progetto prevede inoltre l'attivazione di un contest rivolto agli istituti scolastici partecipanti, concepito come strumento di inclusione sociale e di partecipazione attiva alla vita della comunità. Le scuole saranno invitate a sviluppare un elaborato – di natura multimediale, progettuale, tecnologica o artistica – sul tema "Comunità, tecnologia e futuro", ispirandosi ai valori olivettiani di responsabilità sociale, attenzione alle persone e costruzione di reti collaborative.

L'iniziativa intende stimolare negli studenti una riflessione sul ruolo della tecnologia come leva di coesione, sviluppo sostenibile e partecipazione civica. I lavori saranno valutati da una commissione di esperti provenienti dai settori tecnologico, educativo e culturale, con un'attenzione particolare all'impatto sociale dei progetti, alla capacità di favorire inclusione e alla coerenza con i principi di solidarietà e comunità. Alla scuola vincitrice saranno messi a disposizione materiali didattici, insieme a workshop formativi pensati per potenziare le competenze di docenti e studenti. Il progetto selezionato sarà inoltre presentato ufficialmente durante la tre giorni di Ivrea Ex Machina.

Inclusione e accessibilità
Il progetto pone l'inclusione come principio fondante, concependo ogni attività come un'opportunità concreta di partecipazione e integrazione per le persone in condizioni di fragilità, tra cui soggetti con disabilità o in situazioni di marginalità sociale. Non si tratta di un semplice accesso agli spazi o alle iniziative, ma di un vero e proprio percorso di empowerment. Per raggiungere questo obiettivo, le visite guidate e i laboratori saranno attentamente personalizzati, adattando metodologie, strumenti e linguaggi in base alle esigenze dei diversi gruppi.

In parallelo, saranno sviluppate sinergie strutturate con associazioni e realtà territoriali specializzate nell'inclusione sociale, al fine di consolidare reti di supporto, condividere competenze e favorire la continuità delle opportunità anche oltre il periodo progettuale. L'orientamento delle attività in chiave inclusiva va oltre la semplice partecipazione

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

passiva: i ragazzi saranno coinvolti in modalità attiva, contribuendo all'organizzazione di laboratori, workshop e momenti di animazione in modo coerente con i principi di social inclusion e co-design.

Ivrea Ex Machina
Il cuore del progetto sarà rappresentato dalla tre giorni "Ivrea Ex Machina", un evento di sintesi e rilancio concepito come piattaforma dinamica di confronto, innovazione e partecipazione sociale. Questa manifestazione costituisce il momento in cui l'intero percorso progettuale trova la sua massima espressione, mettendo in rete le realtà locali, i testimoni storici dell'esperienza Olivetti, i giovani partecipanti e ospiti di rilevanza nazionale e internazionale.
L'evento si propone di generare un dialogo tra passato e presente, valorizzando il patrimonio industriale, sociale e culturale del territorio e traducendolo in strumenti concreti per l'innovazione sociale e lo sviluppo comunitario.

Nel corso delle tre giornate saranno affrontati temi chiave che uniscono dimensione sociale, rigenerazione urbana e sostenibilità: l'innovazione sociale come motore di coesione, il welfare territoriale come leva di inclusione, la rigenerazione dei contesti periferici e la costruzione di modelli sostenibili di sviluppo comunitario. L'approccio metodologico mira a trasformare l'evento in un vero laboratorio di idee e pratiche innovative, in cui le conoscenze storiche e le esperienze locali si integrano con le prospettive e le competenze di attori esterni, creando un ecosistema collaborativo in grado di generare impatti concreti sul territorio.

Un elemento distintivo e altamente innovativo dell'evento, in linea con i principi di inclusione sopra esposti, sarà l'attivazione di un gruppo di giovani con disabilità, che, nel periodo preparatorio e durante le giornate di Ivrea Ex Machina, entreranno a far parte dello staff organizzativo. Attraverso un percorso di formazione mirato e strutturato, questi ragazzi saranno coinvolti nelle fasi operative, assumendo responsabilità nella gestione logistica, nell'accoglienza dei partecipanti e nell'animazione delle attività. L'obiettivo è far sì che la loro partecipazione non sia simbolica, ma costituisca un vero processo di empowerment, valorizzando capacità individuali, competenze relazionali e senso di responsabilità, trasformando l'esperienza in un'opportunità concreta di inclusione sociale.

Durante la tre giorni saranno inoltre premiati alcuni esempi virtuosi di pratiche di welfare sociale sviluppate sul territorio, capaci di testimoniare come la solidarietà e l'attenzione concreta verso l'altro possano tradursi in gesti quotidiani di grande valore umano. Il riconoscimento pensato dal progetto vuole andare a valorizzare esperienze dove il senso di comunità si manifesta attraverso forme spontanee di mutuo sostegno, nelle quali la responsabilità collettiva e la cura reciproca diventano strumenti reali di accompagnamento nei momenti di maggiore difficoltà, incarnando pienamente lo spirito di **Ivrea ex Machina**.

Inclusione nel territorio
Ivrea ex Machina si configura come un progetto capace di attivare e mettere in rete il territorio, valorizzando il sistema di **relazioni e collaborazioni consolidate** dell'ente promotore e delle realtà coinvolte. L'iniziativa intende coinvolgere istituti scolastici primari e secondari di primo e secondo grado del territorio del canavese, ampliando progressivamente il raggio di partecipazione alla Città Metropolitana di Torino e potenzialmente all'intera Regione.
I laboratori sono progettati con una struttura modulare e flessibile, in modo da offrire esperienze formative calibrate sulle diverse fasce d'età degli studenti. L'adesione degli istituti nasce sia da rapporti già consolidati **con il sistema scolastico locale**, sia dall'interesse suscitato presso realtà non ancora coinvolte, grazie a una proposta progettuale in linea con le esigenze educative e didattiche delle scuole. In particolare, le attività affrontano temi di forte rilevanza sociale — come la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo —, promuovono l'avvicinamento consapevole alle nuove tecnologie e offrono percorsi laboratoriali con un orientamento anche professionalizzante.

Elemento centrale del progetto è inoltre il **progressivo ampliamento del coinvolgimento delle fasce di popolazione maggiormente esposte** a condizioni di fragilità sociale, economica o marginalità. Ivrea ex Machina nasce infatti dalla volontà dell'ente proponente di mettere a sistema una pluralità di soggetti educativi, culturali e sociali che da anni operano a supporto delle persone con disabilità — con le quali esiste già una collaborazione consolidata — insieme al corpo docente degli istituti scolastici e alle associazioni di categoria. Attraverso il progetto, quello che finora rappresenta l'impegno qualificato dei singoli stakeholder potrà evolvere in una rete strutturata di scambio di buone pratiche, partecipazione attiva alle attività progettuali e sviluppo di percorsi condivisi di resilienza, inclusione e dialogo territoriale.

Piano di Comunicazione
Al fine di ampliare in modo efficace la conoscenza del progetto non solo nel territorio del Canavese, ma anche nell'area della Città Metropolitana di Torino e, più in generale, a livello regionale, il progetto prevede l'adozione di un piano di comunicazione strutturato e settorializzato. Tale piano è progettato per raggiungere il pubblico target in

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

modo mirato, tenendo conto di interessi, bisogni e opportunità offerte dall'iniziativa *Ivrea Ex Machina*.
Per l'intera durata del progetto sarà attivata una campagna di affissioni sul territorio eporediese e nella città di Torino. Parallelamente, verrà realizzato un piano di diffusione di manifesti in formato A3 presso le principali reti commerciali locali, affiancato dalla distribuzione di volantini e materiale promozionale durante eventi pubblici di rilievo. Particolare attenzione sarà dedicata alle aree urbane maggiormente esposte al rischio di marginalizzazione sociale, come le periferie cittadine.
Nell'ambito delle attività rivolte agli istituti scolastici, al fine di garantire una chiara riconoscibilità del progetto, verranno distribuite brochure e depliant informativi contenenti la descrizione delle attività e dei percorsi che i docenti potranno attivare per gli studenti. Inoltre, gli spazi dedicati alle attività laboratoriali saranno identificati attraverso strumenti visivi quali roll-up e banner recanti il logo *Ivrea Ex Machina*.
Per assicurare adeguata visibilità e valorizzare l'impatto dell'iniziativa, durante le attività laboratoriali e nel corso degli incontri previsti nella tre giorni conclusiva sarà coinvolto un fotografo/videomaker incaricato di documentare i momenti più significativi del progetto. I materiali prodotti saranno successivamente condivisi sui canali social e sul sito web del progetto, contribuendo ad aumentarne la diffusione, la riconoscibilità e l'attrattività nei confronti degli istituti scolastici e del pubblico di riferimento.

Conclusione
Ivrea Ex Machina è un intervento integrato di innovazione sociale e rigenerazione comunitaria, con un approccio partecipativo e inclusivo, capace di coinvolgere in maniera attiva studenti, giovani in condizione di fragilità, persone con disabilità, enti locali e associazioni, creando un ecosistema collaborativo che moltiplica l'impatto delle singole iniziative. Attraverso questa prospettiva, la memoria storica e culturale di Olivetti diventa una leva concreta di sviluppo contemporaneo, trasformando il patrimonio industriale in uno strumento vivo di educazione, innovazione e coesione sociale.

Il progetto promuove competenze critiche, digitali e relazionali nei giovani, fornendo strumenti per affrontare le sfide del mondo contemporaneo, inclusi i fenomeni di isolamento, disagio e marginalità. Al contempo, rafforza la rete territoriale, favorendo sinergie tra realtà educative, culturali, sociali ed economiche e generando opportunità concrete di partecipazione attiva per le persone in condizioni di fragilità. L'esperienza progettuale dimostra come la valorizzazione di un patrimonio unico possa diventare un motore di cambiamento sociale, capace di costruire relazioni significative, stimolare il pensiero critico e promuovere la cittadinanza attiva. La memoria olivettiana, in questo contesto, non è più soltanto un racconto del passato, ma uno strumento strategico per progettare il futuro, generando valore sociale diffuso e rafforzando il senso di comunità. Ivrea 2026 si propone come un modello innovativo e replicabile di integrazione tra cultura, innovazione e inclusione, capace di combinare heritage education, empowerment sociale e sviluppo territoriale. Attraverso la valorizzazione di un'eredità storica unica al mondo, il progetto costruisce uno spazio di confronto, apprendimento e attivazione sociale che incide concretamente sulla comunità locale, creando nuove reti, opportunità e competenze.

In un contesto contemporaneo caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, fragilità sociali e frammentazione relazionale, Ivrea 2026 riafferma la centralità della persona e della comunità, promuovendo una visione della responsabilità collettiva che integra educazione, innovazione sociale e partecipazione attiva. Il progetto restituisce al territorio non solo la memoria del proprio passato, ma strumenti concreti e sostenibili per immaginare, progettare e costruire un futuro condiviso, in cui cultura, tecnologia e coesione sociale diventano leve reali di sviluppo umano e comunitario.

SOGGETTO PROPONENTE: DESCRIZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

La Fondazione Natale Capellaro è un ente culturale senza scopo di lucro impegnato nella valorizzazione del patrimonio tecnologico e industriale del territorio eporediese. La Fondazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed è presente da oltre vent'anni nell'Albo delle Associazioni del Comune di Ivrea, svolgendo attività continuative di divulgazione scientifica, educazione tecnologica, sensibilizzazione su tematiche sociali e promozione culturale. Gli spazi dell'ente sono concepiti come uno luogo integrato tra museo, laboratorio didattico e centro di divulgazione dell'innovazione, in cui la conservazione del patrimonio storico si unisce alla sperimentazione educativa. Il percorso espositivo comprende macchine per scrivere, calcolatrici meccaniche ed elettroniche, sistemi di elaborazione dati e computer storici che testimoniano l'evoluzione delle tecnologie della scrittura e dell'informatica. Tra i pezzi più rappresentativi della collezione figurano strumenti iconici della storia industriale, tra cui la Olivetti Programma 101, considerata uno dei primi personal computer al mondo.

Accanto alla funzione museale, l'ente svolge una intensa attività di educazione scientifica e divulgazione tecnologica, attraverso visite guidate, laboratori didattici, attività STEM, conferenze, workshop, mostre temporanee ed eventi culturali rivolti a scuole, università, famiglie e pubblico generalista. Nel corso degli anni l'ente ha sviluppato una significativa capacità organizzativa nella gestione di eventi culturali e scientifici di rilievo nazionale e internazionale. Le attività promosse registrano circa 15.000 presenze annue tra visitatori, studenti e partecipanti alle attività, di cui circa 5.000 provenienti dall'estero, a testimonianza della forte attrattività internazionale del patrimonio culturale e tecnologico legato alla storia di Ivrea e della Olivetti.

Parallelamente l'ente organizza oltre 50 eventi sociali, culturali e scientifici di carattere internazionale, tra conferenze, mostre, incontri divulgativi, workshop tecnologici e iniziative educative, spesso realizzati in collaborazione con università, istituzioni culturali, centri di ricerca e reti museali. Grazie all'esperienza maturata nella progettazione e gestione di iniziative culturali complesse, alla collaborazione con istituzioni pubbliche, università, centri di ricerca e realtà associative, l'ente dispone di competenze consolidate nella progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi e progetti sociali e culturali, assicurando qualità scientifica, capacità gestionale e forte coinvolgimento del pubblico.

La struttura organizzativa della Fondazione Natale Capellaro, composta da personale qualificato, collaboratori tecnici e volontari, garantisce la corretta gestione amministrativa e operativa delle iniziative, nonché la capacità di coordinare attività culturali, educative e scientifiche anche di ampia portata, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio tecnologico italiano e alla diffusione della cultura dell'innovazione.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL PROGETTO

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Il progetto prevede un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione, svolto dalla Fondazione, finalizzato a verificare in modo continuo il corretto avanzamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il processo di valutazione accompagnerà l'intero ciclo progettuale, consentendo di misurare l'efficacia delle azioni realizzate e l'impatto generato sul territorio. Il monitoraggio si baserà sulla raccolta e analisi di indicatori quantitativi e qualitativi, tra cui il numero di accessi agli spazi museali nell'ambito delle attività di progetto; il numero di laboratori e workshop realizzati; il numero di studenti e giovani coinvolti; il numero di incontri e iniziative svolte durante le tre giornate dell'evento "Ivrea Ex Machina"; nonché il numero complessivo di partecipanti e di cittadini raggiunti. A integrazione dei dati numerici, saranno raccolti feedback qualitativi attraverso strumenti dedicati, quali questionari di valutazione, osservazioni strutturate e restituzioni da parte di insegnanti, operatori e partner coinvolti. Tali elementi consentiranno di valutare il livello di soddisfazione dei partecipanti, la qualità dei contenuti proposti e l'effettiva ricaduta educativa, sociale e culturale delle attività. I risultati del monitoraggio e della valutazione saranno sistematizzati in report periodici e finali, utili sia per la rendicontazione sia per l'individuazione di eventuali azioni correttive e di miglioramento, nonché per la replicabilità e lo sviluppo di future progettualità.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

Data prevista di inizio progetto: Aprile 2026
Data prevista di fine progetto: Aprile 2027

17	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1 (Aprile 26)	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione volontari	x	x	x			x	x	x	x	x	x	x
Coinvolgimento realtà del territorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		xx
Approfondimenti workshop e attività laboratoriali	x	x	x			x	x	x	x	x	x	x
Attività preparatorie e svolgimento Ivrea Ex Machina	x	x	x	x								
Comunicazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Raccolta report e analisi risultati	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Costo singola voce di spesa	Contributo richiesto alla Regione	Quota di cofinanziamento
1 Spese generali	5000,00		5000,00
2 Spese di personale munito di	6.500,00		6.500,00

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

busta paga			
3 Spese per acquisto di piccole attrezzature, materiale di consumo, piccoli arredi, ecc.	2000,00	2000,00	
4 Spese per forniture di beni necessari per la realizzazione del progetto	900,00	900,00	
5.a Spese per acquisto servizi (Compensi per professionisti, relatori incontri, laboratori, animatori e relative spese di viaggio, vitto e alloggio).	25.000,00	25.000,00	
5.b Noleggio per **- impianti/palchi** **- sistemi audio / video** **- strutture, gazebo e pannellistica per attività progettuali**	14.000,00	14.000,00	
5.c Trasporto, montaggio e smontaggio	5.000,00	5.000,00	
5.d Servizio per spostamenti personale e ospiti	3.500,00	3.500,00	
6.a Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative **- Creazione sito internet per promozione, contatti, divulgazione attività di progetto (euro 5000,00)** **- Acquisto licenze necessarie (privacy, dominio…) (euro 1000,00)** **- Manutenzione sito (euro 600,00)** **- Collaboratori per programmazione e gestione degli incontri e attività laboratoriali, supporto partecipanti, direzione artistica (euro 8400,00)**	15.000,00	15.000,00	
6.b Ufficio stampa, gestione social media, gestione inserzioni ads, segreteria organizzativa	15.000,00	15.000,00	
6.c Spese per pubblicità online e offline:	11.750,00	11.750,00	

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00006465 del 16/03/2026

- Stampa manifesti 70x100 per affissioni, volantini formato A5, dépliant, brochure informative **- Stampa materiale promozionale (agende, gadget)** **- Stampa banner, roll-up, retropalchi** **- Collaboratore foto/video per intera durata progettuale.**			
6.d Spese per affissioni, volantinaggi, distribuzione materiale promo	5.000,00	5.000,00	
7 Rimborsi spese ai volontari (a piè di lista, secondo lo Statuto dell'ente)			
8 Spese per prodotti assicurativi, sicurezza eventi	2.850,00	2.850,00	
9 Spese di gestione immobili (piccole manutenzioni ordinarie strettamente riconducibili allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota-parte)			
10 Spese per organizzazione di attività complementari di modesta rilevanza finanziaria, inerenti al progetto (MAX € 1000)			
TOTALI	111.500,00	100.000,00	11.500,00
	Costo totale del Progetto	Contributo totale richiesto alla Regione **N.B. Quota massima 90% del costo totale del progetto (importo compreso tra € 5000 e € 100.000)**	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto **N.B. quota minima 10%**

Firmato digitalmente da TENDOLA ANDREA
C=IT